

SEZIONE II

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

CONTESTO INTERNO

Analisi assetto organizzativo della SdS - Firenze

La Società della Salute è un modello organizzativo su base volontaria per la gestione integrata dei servizi territoriali sanitari, socio-sanitari e sociali integrati della Zona-Distretto di riferimento. Secondo la definizione dell'art. 71-bis della L. R. T. n. 40/2005, così come modificato dalla L. R. T. n. 11/2017, *“La Società della Salute è un Ente di diritto pubblico, costituito in forma di Consorzio e dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, contabile, gestionale e tecnica attraverso il quale la Regione attua le proprie strategie d'intervento per l'esercizio delle attività territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate. La Società della Salute svolge la propria attività mediante assegnazione diretta delle risorse proprie”*. I commi 3-bis e 3-ter dell'art. 71-bis L. R. T. n. 40/2005, così come modificati dall'art. 7, comma 3, L. R. T. n. 11/2017, prevedono già a livello legislativo l'attivazione della modalità di gestione diretta (per le attività di cui al comma 3, lett. c) e d) dell'art. 71-bis, con riferimento ai livelli essenziali di assistenza per le attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e le altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e con riferimento al nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali per i livelli essenziali delle prestazioni sociali) da parte della Società della Salute, subordinata solo alla previsione del Piano Regionale Sanitario Sociale Integrato (PSSIR) dei contenuti minimi, dei tempi e delle modalità. Tutto ciò ad eccezione delle SdS/Zona-Distretto che sono formate da un solo comune come la SdS/Zona-Distretto di Firenze, cui queste previsioni non si applicano.

La **Società della Salute di Firenze** in data 28.02.2022 ha sottoscritto con i suoi Enti consorziati AUSL Toscana Centro e Comune di Firenze la **convenzione per la gestione diretta e unitaria** delle materie indicate dal PSSIR 2018-2020, in attuazione dell'art. 71-bis L. R. T. n. 40/2005 e ss.mm.ii., e di seguito elencate:

- organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale;
- organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale.

Le attività attribuite dal Comune di Firenze sono:

- attività di servizio sociale professionale e attività gestionale relative ai servizi e agli interventi dell'area Anziani e dell'area Disabilità ricomprese negli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione riferiti alle attività assegnate alla gestione diretta da parte della SdS.

Le attività attribuite dall'Azienda USL Toscana Centro sono:

- attività di servizio sociale professionale relative all'area Anziani, all'area Disabili, all'area Salute Mentale e Dipendenze;
- attività relative alla gestione dei servizi socio-sanitari di natura residenziale e semiresidenziale per anziani e persone con disabilità (RSA, RSD socio-sanitaria, Centri diurni e strutture equivalenti) di titolarità di terzi e accreditati/convenzionati con l'Azienda o con altri Enti;
- attività relative alla gestione di servizi sanitari di natura residenziale e semiresidenziali per utenti afferenti ai servizi di Salute Mentale e Dipendenze.

La Società della Salute di Firenze, per lo svolgimento dei suoi servizi e delle sue attività, si avvale delle seguenti fonti di finanziamento:

- a) le risorse del Fondo sociale regionale assegnate dalla Regione Toscana per l'erogazione delle attività/servizi socio-assistenziali e sociali a rilevanza sanitaria, fatta eccezione per la quota di tali risorse da destinare alle attività del Comune la cui gestione non è attribuita alla SdS;
- b) le risorse del bilancio del Comune di Firenze attraverso le quali il Comune finanzia le attività socio-assistenziali e le attività sociali a rilevanza sanitaria di propria originaria competenza attribuite alla gestione diretta SdS;
- c) le risorse del Fondo sanitario regionale attraverso le quali l'Azienda USL Toscana Centro finanzia le attività sanitarie a rilevanza sociale e le attività ad alta integrazione socio-sanitaria di propria originaria competenza attribuite alla gestione diretta SdS;
- d) le risorse dei fondi strutturali e dei progetti regionali aventi vincolo di destinazione trasferite alla Società della Salute dalla Regione direttamente o per il tramite dell'Azienda USL Toscana Centro;
- e) le risorse di fonte comunitaria, nazionale, regionale o provenienti da privati, specificatamente assegnate alla SdS e che non devono essere da questa successivamente attribuite al Comune o all'Azienda Sanitaria per attività da questi gestite direttamente;
- f) accensione di prestiti;
- g) altri proventi ed erogazioni disposte a qualsiasi titolo;
- h) vendita di servizi ad altri soggetti pubblici;
- i) quote di compartecipazione ai servizi da parte degli utenti, qualora siano finalizzate alla gestione dei servizi stessi e ne finanzino la spesa;
- l) prestazioni a nome e per conto terzi;
- m) rendite patrimoniali;
- n) finanziamenti finalizzati assegnati all'Azienda Sanitaria o al Comune attinenti alle attività attribuite alla gestione diretta SdS.

I finanziamenti del Comune vengono stabiliti annualmente con riferimento al finanziamento dei servizi di assistenza sociale, come classificati attualmente dal Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana (DGR 580/2009), e delle attività sociali a rilevanza sanitaria di cui all'art. 3-septies, comma 3, del decreto

legislativo 502/1992, in relazione a quanto riconducibile alle attività attribuite alla gestione diretta della SdS nell'ambito dei settori Anziani e Disabilità. Tali risorse devono comprendere anche le quote sociali relative alle attività residenziali e semiresidenziali, le risorse relative a qualsiasi forma di assistenza domiciliare, le valorizzazioni complete del personale che afferisce a tali settori e ogni altra componente dei bilanci comunali relativa alle attività in questione.

I finanziamenti dell'Azienda USL Toscana Centro vengono stabiliti annualmente, tramite negoziazione del budget, in riferimento alle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e alle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3-septies, comma 3, del decreto legislativo 502/1992, relative ai settori della non autosufficienza e della disabilità, nonché degli altri settori definiti dal PSSIR 2018-2020. Al fine di determinare il finanziamento destinato alle SdS, l'Azienda USL Toscana Centro quantifica le risorse destinate alle attività per le persone non autosufficienti o disabili; tali risorse devono comprendere anche le quote sanitarie relative alle attività residenziali e semiresidenziali, le risorse relative a qualsiasi forma di assistenza domiciliare, le valorizzazioni complete del personale che afferisce a tali settori e ogni altra componente del bilancio aziendale relativa ai settori definiti dall'art. 71-bis, comma 3, lettera c) della L. R. T. 40/2005.

Le risorse finanziarie connesse alla gestione delle attività assegnate alla SdS dai due Enti consorziati rimangono iscritte nei bilanci dell'Azienda USL Toscana Centro e del Comune e costituiscono il budget virtualmente assegnato alla SdS stessa a supporto della gestione diretta. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per l'Azienda USL Toscana Centro e per il Comune, laddove lo ritengano opportuno in relazione a determinate attività e in accordo con la SdS, di trasferire direttamente alla SdS stessa le relative risorse finanziarie.

Il Direttore SdS assume il governo del budget delle strutture funzionali territorialmente afferenti alla Zona, di cui firma la scheda di budget. Le schede budget vengono sottoscritte contemporaneamente dal Direttore SdS e dai Direttori delle strutture funzionali aziendali interessate e la relativa responsabilità economica ricadrà sul Direttore SdS e sui Direttori delle strutture funzionali coerentemente con gli obiettivi assegnati.

La Società della Salute si avvale, per l'esercizio delle proprie funzioni, di personale messo a disposizione dagli enti consorziati, salvo esigenze di particolari professionalità non presenti o non disponibili negli stessi enti.

Gli enti consorziati individuano il personale da mettere a disposizione tra quello che svolge prevalentemente attività e funzioni di competenza della gestione diretta della SdS alla data dell'attivazione dei passaggi di funzione. L'Azienda USL Toscana Centro mette a disposizione della SdS il proprio personale mediante lo strumento dell'assegnazione funzionale. Il Comune di Firenze mette a disposizione della SdS il proprio personale mediante l'istituto del distacco e del comando.

L'assegnazione funzionale e il distacco comportano per il dipendente il mantenimento del rapporto giuridico di lavoro con l'Azienda Sanitaria o con il Comune, in riferimento allo status giuridico inteso come assegnazione, classificazione, inquadramento economico e sistema di valutazione e percorsi di carriera e dell'assegnazione gerarchica al Dipartimento aziendale o alla Direzione comunale di appartenenza. Il servizio svolto in

assegnazione funzionale o distacco viene considerato a tutti gli effetti come servizio prestato presso l'Ente di provenienza. Al personale assegnato funzionalmente o in distacco viene garantito il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL Comparto Sanità per il personale assegnato dall'Azienda Sanitaria e dal CCNL Funzioni Locali per il personale assegnato dal Comune, nonché dalle relative contrattazioni integrative. I Dipartimenti e le Direzioni, attraverso le proprie articolazioni interne e, se del caso, in collaborazione con il Direttore SdS, provvedono alla organizzazione delle attività del personale loro afferente e non assegnato funzionalmente o distaccato presso quest'ultima, ma che svolge attività collegate a quelle assegnate alla gestione della SdS.

Dal 2024 sono inoltre presenti n. 3 Assistenti Sociali assunti a tempo indeterminato e n. 1 Amministrativo assunto a tempo determinato. Per tutto ciò che concerne reclutamento del personale, presenze, pensioni, denunce periodiche e flussi gestionali e strumentali al concreto esercizio delle funzioni della SdS è stato stipulato un Accordo di Avalimento con la Azienda USL Toscana Centro (Delibera di Assemblea dei Soci n. 5 del 25/01/2024).

Per gli altri servizi di supporto tecnico, amministrativo e contabile (v. elenco Allegato "1" delibera Assemblea dei Soci n. 9 del 30/12/2021) la Società della Salute di Firenze può avvalersi delle strutture organizzative e del personale già operante nei rispettivi Enti di appartenenza attraverso specifici accordi di avalimento, come già a suo tempo era stato previsto dalla Delibera di Giunta della Regione Toscana n. 243/2011 in tema di disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana.

Con Delibera di Giunta Esecutiva n. 17 del 18 ottobre 2022 è stato approvato il **Regolamento di organizzazione della Società della Salute di Firenze**, con cui si disciplinano i criteri di costituzione delle strutture organizzative operative e di supporto tecnico-amministrativo; la composizione dell'Ufficio di Direzione Zonale previsto dalla normativa regionale; le modalità di integrazione fra le strutture di SdS, Comune di Firenze e Azienda USL Toscana Centro; i criteri di costituzione dell'Ufficio di Piano.

Sulla base del Regolamento è prevista, come macro-organizzazione, la seguente articolazione della struttura organizzativa in **Coordinamenti** e **Organismi collegiali**:

1. Coordinamenti:

- 1. A) Coordinamento Sanitario Territoriale;
- 1. B) Coordinamento Socio-Sanitario;
- 1. C) Coordinamento Amministrativo;
- 1. D) Coordinamento Servizio Sociale Amministrativo.

2. Organismi collegiali:

- 2. A) Ufficio di Direzione Zonale, composto ai sensi dell'art. 64.2, comma 2, della L. R. T. n. 40/2005, coadiuva il Direttore SdS nell'espletamento delle funzioni gestionali di Responsabile di Zona;

2. B) Ufficio di Piano, organismo di supporto alla Direzione della SdS per la redazione dell'articolazione zonale del Piano Integrato di Salute (PIS) e di tutti gli altri atti di programmazione di indirizzo deliberati dagli organi di governo della SdS, è costituito dal Direttore SdS e da personale messo a disposizione dagli enti consorziati;
2. C) Staff di Direzione, coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni ed è composto dai Coordinatori suddetti e dalle posizioni di responsabilità di volta in volta interessate.

Il Direttore SdS, tramite i Coordinamenti, sovrintende ad una micro-organizzazione, definita con atto del Direttore stesso, con cui si assicura:

- la gestione di sistemi autonomi di funzioni, sia di carattere interno all'ente che rivolte all'utenza esterna;
- l'elaborazione e la gestione dei programmi operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Consorzio e condivisi con il Direttore SdS;
- la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti.

La micro-organizzazione si articola in unità organizzative e strutture di progetto, le cui responsabilità possono essere ricondotte a incarichi di funzione, di posizione organizzativa o ad altra tipologia di incarichi di responsabilità. Le strutture di progetto sono strutture temporaneamente istituite per il raggiungimento di obiettivi per cui è necessario svolgere in modo coordinato attività che richiedono il contributo di personale appartenente alle diverse strutture organizzative o unità funzionali della SdS.

La responsabilità della struttura di progetto è assegnata dal Direttore ad un dirigente o posizione organizzativa già esistente nella SdS o, qualora la natura del progetto lo richieda, ad un'équipe multidisciplinare, costituita da un rappresentante per ciascuna filiera professionale sotto il coordinamento dello Staff di Direzione.

Con Provvedimento del Direttore SdS n. 80 del 12 dicembre 2022 è stato adottato l'assetto organizzativo della SdS Firenze, in cui si specificano, all'interno della microstruttura, le seguenti posizioni di responsabilità:

1. Coordinamento Sanitario Territoriale, diretto dal Coordinatore Sanitario, cui afferiscono le strutture e servizi aziendali inerenti la Riabilitazione funzionale, SMIA, SMA, SERD, Consultori, Medicina Generale, Cure palliative, coordinamento ACOT, UVM e UVMd rientranti nelle attività di gestione diretta della SdS;
2. Coordinamento Socio-sanitario, diretto dal Coordinatore Socio-sanitario, si occupa dell'erogazione dei servizi riconducibili alle funzioni previste dall'art. 71-bis, c. 3, lett. c) e d) della L. R. T. n. 40/2005 e ss.mm.ii. Ad esso afferiscono le posizioni di responsabilità costituite di concerto con gli enti consorziati e correlate all'Unità Funzionale del Servizio Sociale, nonché le unità organizzative e le posizioni di

responsabilità correlate alle aree della gestione diretta della SdS, cioè la Non Autosufficienza, la Disabilità, l'Housing, la Domiciliarità, il Lavoro e l'Assistenza socio-sanitaria complessa;

3. Coordinamento Amministrativo, diretto dal Coordinatore Amministrativo, esercita, tramite articolazioni amministrative semplici caratterizzate da responsabilità e autonomia nella gestione di risorse umane e tecniche, funzioni amministrative di gestione economico-finanziaria, affari generali, risorse umane e di supporto agli organi del Consorzio. A questo coordinamento afferiscono le unità organizzative competenti per le attività di Bilancio, Contabilità, Controllo di gestione, Partecipazione, Affari generali e legali, Ufficio di piano, Amministrazione trasparente, Pianificazione e Gestione delle Risorse umane, Coordinamento amministrativo delle prestazioni socio-sanitarie e Stili di Vita;
4. Coordinamento Servizio Sociale Amministrativo, diretto dal Coordinatore del Servizio Sociale Amministrativo, opera in stretta integrazione con il Comune di Firenze rispetto alle attività ad esso attribuite, con responsabilità e autonomia nella gestione di risorse umane e tecniche. Al Coordinamento afferiscono le unità organizzative, costituite di concerto con il Comune, correlate alla Gestione amministrativa delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria e dei progetti e interventi socio-assistenziali per anziani e disabili di diretta competenza della SdS.

Con Provvedimento del Direttore SdS n. 3 del 24 gennaio 2023 sono stati nominati il **Coordinatore Sanitario**, il **Coordinatore Socio-Sanitario e Sociale** e il **Coordinatore Amministrativo** della SdS Firenze, mentre risulta ancora vacante la posizione di Coordinamento del Servizio Sociale Amministrativo.

Con Provvedimento del Direttore n. 14 del 17 aprile 2023 sono stati assegnati gli Incarichi di Funzione della SdS Firenze per il triennio 2023-2025 riguardanti le seguenti aree di responsabilità:

- **Affari generali e legali, Segreteria, Ufficio di piano, Amministrazione trasparente e Gestione Risorse Umane;**
- **Bilancio, contabilità, controllo di gestione, Partecipazione;**
- **Progettazione e Stili di Vita;**
- **Coordinamento attività amministrative P.U.A., U.V.M., e U.V.M.D.;**
- **Gestione prestazioni economiche a supporto della disabilità e progetti per il Dopo di Noi;**
- **Gestione amministrativa delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria;**
- **Anziani e Anziani non autosufficienti;**
- **Disabili adulti;**
- **Disabili minori.**

CONTESTO INTERNO

Mappatura dei processi

Preso atto delle direttive ANAC, di cui all'Allegato n. 1 delibera ANAC n. 1064/2019 e al PNA 2022, è stato elaborato l'aggiornamento della mappatura dell'attività svolta dal Consorzio, suddivisa in processi a loro volta raggruppati in aree rischio individuate da ANAC come obbligatorie. È stata utilizzata come base di partenza la mappatura delle attività elaborata lo scorso anno, cui sono stati aggiunti gli eventuali nuovi processi. Le risultanze sono esposte nella tabella di cui all'**Allegato 1** al presente PIAO.

In merito alla mappatura si evidenzia che sta progressivamente tenendo conto del passaggio alla gestione diretta della Società della Salute di Firenze; si precisa tuttavia che, soprattutto in riferimento alle attività di cui la SdS è contitolare con il Comune di Firenze e/o l'Azienda USL Toscana Centro, la mappatura rinvia ai rischi e misure di prevenzione individuati dai PTPCT degli enti consorziati. Tale processo di mappatura vedrà in ogni caso progressivamente coinvolti i Responsabili di struttura ed il personale addetto, al fine di analizzare per ciascuna attività i fattori di rischio di corruzione, le cause e i fattori abilitanti, anche solo potenziali, con la collaborazione e l'aiuto di chi giornalmente si occupa di tali servizi e conosce la materia, anche in sinergia con gli operatori e gli addetti a servizi similari o analoghi dell'Azienda USL Toscana Centro operanti su Firenze e del Comune di Firenze. Al momento si è ritenuto opportuno fare un elenco, con una breve descrizione, dei nuovi processi che si sono aggiunti nel corso del 2024.

SEZIONE III

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA VALUTAZIONE, ANALISI E STIMA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEL RISCHIO - TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUZIONE Misure generali e specifiche di prevenzione

Come già esposto in Premessa, secondo le direttive ANAC, l'identificazione dei rischi da valutare e da trattare deve muovere dalle risultanze dell'attività di monitoraggio del Responsabile anticorruzione e trasparenza (RPCT), dai risultati della Relazione annuale sul piano precedente e da quelli emersi dalle analisi del contesto esterno e del contesto interno (organizzazione e mappatura). Dalla Relazione annuale del RPCT per l'anno 2024 è emerso che quasi tutte le misure programmate di carattere generale sono state attuate, eccetto quelle per le quali ciò non è stato possibile per problemi di carenza di risorse umane o perché correlate ad un assetto organizzativo del Consorzio in via di progressiva definizione e strutturazione. Si è continuato ad adottare in materia di whistleblowing una procedura di segnalazione via e-mail. In merito si fa presente che, in attesa di approvare la procedura di segnalazione degli illeciti - whistleblowing della SdS Firenze, è fatto rinvio alle corrispondenti procedure dei due enti consorziati. Sono stati adempiuti tutti gli obblighi di pubblicità in materia di trasparenza, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016. Sono state garantite le procedure di accesso agli atti previste per le richieste di accesso documentale e di accesso civico, generalizzato e semplice, secondo la disciplina del Regolamento vigente adottato con Delibera di Assemblea dei Soci n. 1 del 30/01/2018. A tal proposito si evidenzia che è stato inoltre istituito il Registro degli accessi nel 2023. Infine, per i nuovi incarichi sono state adottate misure di prevenzione delle cause d'inconferibilità e d'incompatibilità, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, o di conflitto di interesse, consistenti in autodichiarazione ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000 da rilasciarsi da parte dei diretti interessati all'atto della nomina. Le misure di carattere generale, già adottate nel PTPCT 2024, sono confermate e continuano a mantenere la loro validità anche per il PTPCT anno 2025 con il completamento o l'introduzione di ulteriori eventuali migliorie quali:

- a) previsione di una dichiarazione da sottoscrivere prima della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- b) previsione della misura di comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro;
- c) aggiornamento della procedura per le segnalazioni in materia di whistleblowing alla luce delle direttive di cui alla delibera ANAC n. 469 del 9/06/2021 "Linee-guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità, di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 (c. d. whistleblowing)" e alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023 "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione

- e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”;
- d) incentivazione della formazione del personale in tema di anticorruzione e trasparenza, anche attraverso iniziative formative a distanza (FAD), in sinergia con i due Enti consorziati;
 - e) con riferimento alle misure di carattere generale che incidono sull’intera organizzazione dell’Ente, la SdS si pone come obiettivo di primaria importanza lo sviluppo e l’ulteriore ramificazione del nuovo assetto organizzativo, approvato con Provvedimento del Direttore n. 80 del 12/12/2022 alla luce del nuovo Regolamento di Organizzazione approvato con delibera di Giunta Esecutiva n. 17 del 18/10/2022;
 - f) selezione per la nomina dell’OIV nella forma di organo monocratico, oppure mediante accordo di avalimento con uno dei due Enti consorziati;
 - g) valutare l’opportunità di procedere con la nomina di un unico Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione “Amministrazione Trasparente” o, in alternativa, con l’individuazione di un Responsabile per ciascun ambito;
 - h) implementazione del nuovo sito web della SdS con una particolare attenzione alla sezione “Amministrazione Trasparente”;
 - i) alimentare il Registro degli accessi all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”;
 - j) autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d’ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali;
 - k) monitoraggio dei tempi procedimentali.

Le misure specifiche non attuate durante il 2024 sono confermate per il 2025 come da **Tabella Allegato “1”**, che contiene tutta la mappatura dell’attività dell’Ente aggiornata al mese di gennaio 2025. Nella predetta Tabella, in una logica sequenziale di continuo miglioramento, per ciascun processo sono state pianificate specifiche misure di prevenzione, previa graduazione dei relativi rischi specifici con indicazione dei tempi della loro attuazione.

MONITORAGGIO E RIESAME DEL PTPCT 2025

Il RPCT, almeno una volta ogni sei mesi e con l’aiuto dei Responsabili di ufficio e di struttura, procederà al monitoraggio e alla verifica dello stato di attuazione delle misure di prevenzione generali e specifiche programmate. Il monitoraggio semestrale sarà anche l’occasione per valutare l’idoneità delle misure programmate e per formulare soluzioni maggiormente idonee.

SEZIONE IV

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA TRASPARENZA

La SdS pubblica e aggiorna i dati previsti dalla l. n. 190/2012, dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici nella sezione «Amministrazione Trasparente». In particolare, al suo interno vengono riportati gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti con riguardo ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ed alla fase esecutiva. Quale ulteriore misura di trasparenza la SdS Firenze ha installato un sistema digitale di pubblicazione automatica nel proprio sito istituzionale dei provvedimenti e delibere dei propri organi.

Al fine di implementare le misure già in essere, dirette a garantire la Trasparenza nelle proprie attività, la SdS Firenze aveva previsto degli ulteriori interventi, in parte attuati a partire dall'anno 2024 e in parte ancora da sviluppare:

- a) con particolare riferimento al PNRR era stata istituita, all'interno del sito web della SdS, una sezione denominata **“Attuazione Misure PNRR”**, articolata secondo le misure di competenza dell'amministrazione, ad ognuna delle quali era riservata una specifica sottosezione con indicazione della missione, componente di riferimento e investimento.

Per ognuna delle sotto-sezioni si prevede la pubblicazione degli atti amministrativi emanati per l'attuazione della misura di riferimento, specificando per ogni atto riportato:

- il riferimento normativo;
- il numero e la data di emissione o di adozione dell'atto, con il link ipertestuale al documento;
- la data di pubblicazione;
- la data di entrata in vigore;
- l'oggetto.

La SdS ha inoltre provveduto e continua ad alimentare costantemente il sistema informativo 'Regis' messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR, al fine di fornire un continuo e tempestivo presidio sullo stato di avanzamento dei vari Progetti finanziati dal PNRR.

Quanto programmato per l'intervento di cui alla presente lettera è stato attuato nel corso del 2024 e nel 2025 si proseguirà nel darne sviluppo;

- b) con riferimento all'attività di regolamentazione, è prevista la prosecuzione dell'attività di verifica e ricognizione di quegli ambiti per i quali sia opportuno redigere specifici

regolamenti. Fra questi citiamo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i regolamenti recentemente approvati dalla SdS e che vanno ad aggiungersi a quelli già vigenti:

- Delibera di Assemblea dei Soci n. 1 del 12 gennaio 2023 - Approvazione **"Regolamento di Funzionamento dell'Ufficio di Direzione della Società della Salute di Firenze"**;
- Delibera di Assemblea dei Soci n. 2 del 12 gennaio 2023 - Approvazione **"Regolamento Fondo spese economali della Società della Salute di Firenze"**;
- Delibera di Assemblea dei Soci n. 3 del 12 gennaio 2023 - Modifiche **"Regolamento per l'ospitalità di persone anziane o adulte con disabilità presso Residenze Sanitarie Assistenziali, Residenze assistite e strutture equiparabili"**, che sostituisce quello approvato con Delibera di Assemblea dei Soci n° 3 del 21 luglio 2016;
- Delibera di Assemblea dei Soci n. 4 del 12 gennaio 2023 - Approvazione **"Regolamento concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici, comunque denominati, a persone fisiche e giuridiche private"**;
- Delibera di Assemblea dei Soci n. 6 del 25 gennaio 2024 – Approvazione **"Codice di comportamento della Società della Salute di Firenze"**;
- Delibera di Assemblea dei Soci n. 14 del 17 dicembre 2024 – **"Regolamento accesso ai servizi socio-sanitari area non autosufficienza e disabilità"**;
- Delibera di Giunta Esecutiva n° 17 del 18 ottobre 2022 - Approvazione **"Regolamento di organizzazione della Società della Salute di Firenze"**;
- Delibera di Giunta Esecutiva n° 20 del 31 ottobre 2022 - Approvazione **"Criteri clinici per definire l'intensità assistenziale e graduare il contributo economico ex delibera regionale 680/2022"**.

Inoltre, come si anticipava nella sezione "Valutazione, analisi e stima del livello di esposizione del rischio - trattamento del rischio corruzione, misure generali e specifiche di prevenzione" del presente PIAO, la SdS prevede di adottare le seguenti misure migliorative:

- adozione di un regolamento in materia di Whistleblowing;
- costruzione di uno strumento di monitoraggio digitale di flussi economici ed attività trasversale ai vari settori.